

Conto Corrente con la Posta  
Un numero separato centesimi 18

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABONNAMENTI: Anno L. 68.- Trimestro L. 17 Estero Semestre L. 100.00

In Italia e Colonie L. 68.- Trimestro L. 17 Estero Semestre L. 100.00

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1.50 - Tariffe Economiche in tinta alla rubrica - Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più

Dopo le grandi manovre nel Monferrato L'entusiasmo per il Duce

ROMA, 28. — Le manovre nel Monferrato sono finite lasciando in tutti l'impressione della perfetta riuscita. «Esse hanno confermato due grandi verità: che la trasformazione operata nella coscienza del paese permette di fornire annualmente all'Esercito una materia prima di tempre purissime e che il cittadino, reso cosciente dei suoi doveri, ha compreso nel periodo di tempo in cui diviene soldato il compito dei suoi educatori. Oggi i soldati di leva accorrono con gioia a prestar servizio militare. Si dolgono delle esenzioni per incapacità fisica, sono fieri di portare la divisa.

IL DUCE TRA I GENERALI

Il Capo del Governo ha lasciato questa mattina il castello di Camino ed è giunto in automobile, verso le 11, alla stazione di Trino Vercellese, accompagnato dal S. E. Cavallero, sottosegretario alla Guerra, dal Segretario del Partito on. Turati, dal generale Grossi, dal comm. Chiviolino e da altre personalità del seguito. Mentre la folla applaudiva entusiasticamente, il Capo del Governo è stato ossequiato dal prefetto di Vercelli, ing. D'Efemia, dal prefetto di Alessandria dott. Selvi e da tutte le autorità presenti. Il Duce si è avvicinato al treno speciale conversando particolarmente coi generali, con S. E. Turati e con i Prefetti.

UNA VEDOVA DI GUERRA

che vuol vedere S. E. l'on. Mussolini. Pochi minuti prima della partenza del treno, il Duce ha saputo dal prefetto d'Efemia che, dal lontano paese di Caresana, nel basso Vercellese, era venuta alla stazione di Trino una povera vedova di guerra, Rosa Viazzi, con la speranza di vedere Mussolini. Il Duce, lasciando il gruppo delle autorità, si è avvicinato alla povera donna, che, assai commossa, presentava i suoi figli e offriva un fascio di rose cercando timidamente di baciarle la mano al Capo del Governo.

Ma il Duce, prima ancora che la povera donna riuscisse ad esprimere in qualche modo la sua ingenua e confusa devozione, ha baciato la mano della vedova di guerra ed ha abbracciato i suoi figli, con un atto d'amore paterno che esprimeva tutta l'infinita nobiltà del suo spirito, mentre le autorità ed i fascisti presenti intuivano, nella gratitudine di quella povera madre, uno dei tanti ignoti episodi dell'affetto del Duce per il popolo.

Solo quando il treno è partito, allontanandosi fra gli applausi deliranti della folla, si è saputo che in questi giorni di grandi manovre nel Monferrato, il Duce aveva fatto tenere, per il tramite del prefetto d'Efemia, una generosa elargizione alla vedova Viazzi, offrendole così il mezzo di accompagnare suo figlio e la giovane sposa al cimitero di Redpuglia per onorare la memoria del padre caduto in guerra.

TRA LE CAMICIE NERE

Molti episodi floriscono ora sulla visita del Duce nel Monferrato. S. E. Mussolini ha fatto una visita improvvisamente nell'accampamento delle camicie nere della 30a legione. L'automobile del Duce raggiunge le località dove le camicie nere erano accampate alle ore 16 di domenica. La velocissima macchina sostò sulla strada che limita da due lati a nord e ad est gli accampamenti. L'on. Mussolini discese in fretta ed attraverso svelto il prato per raggiungere le tende che erano state montate tra i cespugli e i piovoli. A pochi metri dalle tende venne riconosciuto da alcuni militi intenti a far pulizia al moschetto. Venne dato l'allarme. In un attimo tutte le camicie nere raggiunsero le tende e si disposero davanti ad esse. Il Duce percorse tutto il fronte dell'accampamento, soffermandosi presso questa o quella tenda ad interrogare le camicie nere sulle manovre. A qualcuno poi domandò notizie sull'impressione riportata dal Principe Ereditario, sul loro comportamento durante l'azione in cui erano stati al suo comando.

Poche carte...

Giunto alla tenda del Comando della legione egli volle entrarvi. Rilevato che vi erano poche carte, esclamò: «Poche carte! benissimo!». Frattanto erano giunti i generali Tiby e Montefinale. Il Duce tenne ad esprimere al comandante della legione ed a tutti gli ufficiali presenti, il proprio compiacimento per il modo in cui le camicie nere si erano comportate durante lo svolgimento delle manovre.

Le camicie nere vennero per ordine del Duce radunate e ad esse egli rivolse un breve significativo elogo terminando il suo dire col grido: «Per il Re, per il Principe, per l'Italia, eja, eja, eja!», al quale i militi risposero con un formidabile «salala!» che risuonò a lungo e forte nella piccola valle.

A CHI IL DUCE? A NOI!

Rotte le righe, mentre il Duce già si allontanava per raggiungere la sua automobile, tutte le camicie nere di corsa lo raggiunsero e lo circondarono col grido di «A chi? Il Duce? A noi!». Allora il Capo sostò. Improvvisamente dimostrazione gli era piaciuta per la spontaneità e per il modo come era stata improvvisata. Le camicie nere intonarono il loro inno: il Duce cantava con loro. La scena suscitava intorno un entusiasmo ed una commozione indescrivibili. Sulla strada si erano radunati dei contadini del luogo ed anch'essi applaudivano. Terminato l'inno «Giovinezza», il Duce accennò con la sua voce all'altro inno: «All'armi siamo fascisti!».

La salma del magg. Del Prete giungerà domani a Genova

Il saluto del Podestà

GENOVA, 28. — Il Podestà di Genova on. Broccardi ha fatto affiggere il seguente manifesto: Cittadini! Giovedì alle ore quattordici giungerà dal mare la salma gloriosa del maggiore aviatione Carlo Del Prete. L'Italia tutta sarà con noi ad accogliere con infinito amore la salma del figlio eroico che per lei guardò ogni giorno in faccia il pericolo. Tre volte sorvolò l'oceano e fece rispondere il nome d'Italia dinanzi al mondo attonito e aggiunge vittorio alla gloriosa aviazione italiana. Carlo Del Prete eroico in vita fu altrettanto eroico nella morte. Egli può essere assunto a simbolo dell'italiano nuovo, nulla per sé e tutto per la Patria. Genova ancora una volta interpreta nell'anima del popolo italiano si prostri al passaggio della salma eroica, sventolino le nostre bandiere di dolore e di orgoglio. All'Eroe che giunge, che va verso la terra natale, verso l'altipiano, diamo tributo d'amore, di lacrime e di fiori. — Il Podestà BROCCARDI.

Il principe Ereditario a Casale

L'esultanza della popolazione

CASALE, 28. — Casale ha esultato oggi l'aspetto delle grandi occasioni per l'arrivo del Principe Ereditario, che resterà ospite fino al 30 corrente, della marchesa Paola Dalla Valle di Pomaro, dama di Corte della Regina e zia della contessa Giolanda di Bergamo. L'animazione per le vie è intensa, anche perché numerosi ufficiali e truppe si sono attardate nelle vicinanze e circolano per la città. È stato aperto il Politeama Casalese, per dare un po' di svago alle truppe dopo le fatiche delle manovre.

Nella via dove si trova la casa della marchesa Dalla Valle, staziona una folla di cittadini per salutare il Principe Ereditario. Casale ospiterà anche S. A. R. il Duca di Pistoia.

Domani il Municipio darà un ricevimento al quale interverranno le Loro Altezze Reali, tutte le autorità e i generali che si trovano nelle vicinanze.

Un ricevimento dal Prefetto di Alessandria

In onore delle autorità militari

ALESSANDRIA, 28. — Nel palazzo del Governo, il prefetto Selvi e la sua gentile signora hanno offerto un aristocratico ricevimento in onore delle autorità militari che in questi giorni hanno preso parte alle manovre nel Monferrato e degli addetti esteri che hanno assistito alle manovre stesse. Tutte le autorità civili, militari e sindacati erano presenti. Favorevoli gli onori di casa il segretario di Gabinetto del Prefetto.

L'adunata degli alpinisti a Torino

TORINO, 28. — Stamane al Castello del Valentino ha avuto luogo l'inaugurazione dell'adunata degli alpinisti italiani, sotto la presidenza del gr. uff. Porro presidente del Club Alpino Italiano. I temi all'ordine del giorno: Divesa delle Alpi, Spopolamento della montagna, regime alimentare per escursionisti alpinisti e alimenti in rapporto alla stagione, sono stati lungamente discussi. Alle 12.30 al ristorante del Parco al Valentino ha avuto luogo un banchetto durante il quale sono stati scambiatei brindisi inneggiando all'alpinismo italiano ed esaltando l'amore per la montagna. Nel pomeriggio è continuata la seduta. Questa sera a palazzo Madama il Municipio ha offerto un ricevimento in onore dei congressisti. Sono stati scambiatei cordiali brindisi tra il Podestà Ammiraglio di Sambuy e il grand. uff. Porro.

Il congresso internazionale degli agricoltori a Torino

TORINO, 28. — Tra le manifestazioni che avranno luogo prossimamente in Torino per celebrare il Quarto Centenario di Emanuele Filiberto e il 10.° Anniversario della Vittoria, una interessante particolarmente degli agricoltori, l'VIII Congresso Internazionale degli Agricoltori che si svolgerà dal 10 al 17 settembre p. v. organizzato dall'apposita commissione permanente che ha sede in Bruxelles ed alla sezione apicultrice italiana della confederazione nazionale fascista degli agricoltori che ha delegato per l'organizzazione la federazione provinciale di Torino. Questo congresso costituirà la più importante adunata di apicultrici internazionali che siano finora tenute. Gli apicultrici italiani in genere, gli agricoltori che sanno quali rapporti insolubili esistano tra l'apicoltura e l'agricoltura, non mancheranno di dare un particolare interesse a questo avvenimento.

Il capo dei labouristi australiani condannato per intimidazione

SYDNEY, 29. — Il capo dei labouristi australiani è stato condannato a sei mesi di lavori forzati per intimidazione e per aver fatto abbandonare il lavoro all'equipaggio di un vapore all'epoca del conflitto dei trasporti marittimi.

La febbre tropicale in Grecia Niente vittime

L'INTERESSAMENTO PER COMBATTERLA DELLA SOCIETA' DELLE NAZIONI.

GINEVRA, 28. — Come è noto, si è sviluppata in Grecia una forte epidemia di dengue, febbre tropicale, molto contagiosa che venne propagata da zanzare. Il servizio di igiene ellenico ha informato la segreteria della Società delle Nazioni, la quale ha inviato ad Atene uno dei suoi medici, funzionario che ha constatato che quasi tutta la popolazione della regione di Atene e del Pireo si trova contagiata da questo morbo e che la mortalità si è accresciuta tra i vecchi e le persone già affette da altre malattie. La dengue ha fatto rare apparizioni in Europa e non si ricordano epidemie di questa malattia dopo l'anno 1889 epoca nella quale essa infierì una volta pure in Grecia.

L'incendio del santuario di Radice accidentalmente

Come venne provocato

BELGRADO, 29. — Accennando alle cause dell'incendio della casa del contadino di Zagabria il giornale «Novosti Zagreb», scrive che la signora Fejdel con la sua donna di servizio nello stabile ora ha sede la casa del soldato si accorse che verso le ore 13.30 che uno fra i certi accessi nel salone era stata esposta la salma di Stefano Radice prima del funerali aveva comunicato il fuoco ad alcuni drappi che furono subito preda delle fiamme. La signora tentò estinguere le fiamme ma non essendosi riuscita dette per prima l'allarme del sinistro agli altri abitanti dell'immobile ove trovava la casa del contadino.

Tragico crollo di tre case 7 morti e 28 feriti

SHELBY (Nord Carolina), 28. — In seguito al cedimento di un muro di sostegno, sono crollate 3 case abitate da numerose famiglie. Si deplorano 7 morti, 8 feriti gravi e una ventina di feriti leggeri. Non si conosce il numero di coloro che sono tuttora sotto le macerie.

La "Krassin", verso le Swalbard alla ricerca dei naufraghi

BERGEN, 28. — La «Krassin» è partita da Bergen prima di mezzogiorno per la Baia del Re dove imbarcherà l'aviatore Clukowski. Quindi la rompighiaccio sovietica procederà subito per lo stretto di Hinlopen e poi per la Terra di Francesco Giuseppe, per riprendere le ricerche dei naufraghi dell'«Italia» e nel contempo anche quelle di Amundsen.

Si ritiene che la «Krassin» impiegherà due o tre giorni dalla Baia del Re alla zona nord-est delle Swalbard, mentre nel viaggio precedente ne impiegò 11.

LA SECONDA SPEDIZIONE

La poderosa nave ha caricato a bordo circa 3000 tonnellate di carbone di Cardiff, viveri per sei mesi e altro materiale in abbondanza, in modo da poter per sino svernare nella zona artica qualora le ricerche proseguissero per la nave al ritorno dell'inverno. Ma, salvo imprevisti, la seconda spedizione della «Krassin» non si protrarrà oltre il 1 ottobre. Poco dopo quell'epoca infatti incominciano le notti polari e ogni ricerca sarebbe impossibile, nonostante le frequenti aurore boreali, ed è anche inverosimile che la «Krassin» possa rimanere imprigionata dai ghiacci, poiché i primi ghiacci che si formano col ritorno della cattiva stagione sono i cosiddetti ghiacci giovani, contro i quali la solida prora della nave avrà facile giuoco.

La presenza della «Krassin» nella zona delle ricerche è vivamente desiderata dagli altri esploratori delle Swalbard. La piccola «Braganza», dopo aver velocemente e senza eccessivi sforzi raggiunto Capo Smith, si trova adesso a pattinare coi venti, bufere di neve che le impediscono di muoversi e costrincono altresì all'inazione il suo equipaggio. Ma la rompighiaccio russa ha ben altre risorse ed ora che il suo timone e la sua elica sinistra sono stati perfettamente riparati, può anche affrontare con successo, la furia dell'Artide. L'ammiraglio russo Oras, comandante militare della «Krassin», ha accordato ad un redattore del «Lokal Anzeiger» una breve intervista in cui si è dimostrato abbastanza ottimista circa la possibilità di salvare i naufraghi.

PERCHE' IL SALVATAGGIO

Oras ha prima di tutto spiegato perché la «Krassin», salvati che ebbe Vignieri ed i suoi compagni, non si spinse subito alla ricerca del gruppo del pallone nella direzione indicata da Nobile, visto che il punto di atterraggio dell'involucro non poteva distanziarsi più di 30 o 40 chilometri da quello in cui si trovava Nobile. Il fatto è, ha detto Oras, che se ogni ora era preziosa per accorrere in aiuto dei naufraghi ogni ora rappresentava anche per noi un pericolo mortale.

Noi avevamo a bordo 120 persone, oltre a un timone e una elica gravemente avariati. Quando giungemmo alla Baia del Re non disponevamo più che di pochissime tonnellate di carbone e di qualche litro d'acqua. Bisogna immaginare che cosa significhino per la rompighiaccio rimanente sprovvista in tal modo senza la possibilità da parte di altre navi di rifornirla. Gli aviatori non avrebbero certo potuto buttare viveri sui fiocchi a nutrire tutti centoventi uomini. Ci sarebbe almeno voluta una squadriglia di velivoli in continuo andirivieri fra noi e la Baia del Re. Se queste non fossero state le nostre condizioni disastrose non saremmo certo ritornati prima di aver compiuto fino alla fine la nostra missione. Ma adesso si riparte verso nord e in cinque giorni, camminando a tutto vapore, saremo di nuovo fra i ghiacci.

Il gen. Nobile alla sede del Fascio e al Popolo d'Italia

MILANO, 28. — Nel pomeriggio il generale Nobile indossando l'uniforme di generale dell'Aeronautica, dopo il ricevimento all'Automobile Club, si è recato accompagnato dall'ing. Troiani e dal gr. uff. Mercanti alla Casa del Fascio dove è stato cordialmente ricevuto dal gr. uff. A. Mussolini, dal comm. Parenti, dal segretario amministrativo comm. Rognoni, dal centurione Romagnoli, ed altri dirigenti fascisti. Alla Casa del Fascio erano convenute numerose rappresentanze di tutti i gruppi riuniti. Il comm. Parenti ha presentato al generale Nobile e all'ing. Troiani il saluto dei fascisti milanesi e i sensi di ammirazione per tutti i membri che parteciparono alla spedizione polare. Il generale e il suo compagno sono stati vivamente acclamati. Prima di chiudere la loro giornata di visita il gen. Nobile e l'ing. Troiani si sono recati alla sede del «Popolo d'Italia» per una visita di omaggio.

Dalla madre di Pontremoli

All'Hotel de la Ville il generale Nobile ha ricevuto a breve colloquio il gr. uff. Moreanti e poi il comandante Maddalena ed i rappresentanti del Fascio milanese.

Subito dopo i colloqui, il generale si è preparato per compiere l'atto che gli stava particolarmente a cuore: la visita alla madre del prof. Pontremoli, il compagno dell'epoca spedizione ed il comandante è stato a quanto ci è dato di sapere, assai commosso. La signora Pontremoli pur straziata sempre dall'atroce dubbio sulla sorte del figlio adorato, è apparsa forte come forti sono tutte le donne di sentimenti veramente italiani.

Il colloquio si è svolto in un'atmosfera di serenità e di fiducia alla presenza del gr. uff. Moreanti e del prof. Bianchi, ed è durato circa un'ora. Assisteva pure l'altro figlio della signora Pontremoli, a nome Giorgio.

Domani il Generale Nobile completerà la serie delle sue visite milanesi, recandosi anche la casa della famiglia Lago. Egli sarà accompagnato in questa visita da Arnaldo Mussolini.

Il comandante Maddalena giunto a Losanna

LOSANNA, 29. — Al tramonto è giunto direttamente da Amsterdam il comandante Maddalena a bordo dell'«S. 55» che ha ammarcato all'«Horscote di Cuchy». Da mattina il Comandante Maddalena proseguirà il suo viaggio per rientrare in Italia.

Carta intestata, buste, biglietti reclamati

opuscoli, libri, giornali a prezzi convenientissimi. Rivolgersi alla Ditta Donnicola Del Bianco e Figlio.

Una importante innovazione Segretari Comunali funzionari dello Stato

ROMA, 28. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto-Legge 17 agosto 1928 N. 1953, relativo allo stato giuridico ed economico dei segretari comunali.

Detto Decreto stabilisce che il segretario comunale è attribuita la qualifica di Funzionario dello Stato ed il suo stato giuridico ed economico è regolato dalle disposizioni contenute negli articoli seguenti: I segretari comunali sono nominati dal Prefetto della Provincia. Per ciascuna provincia il Prefetto forma il ruolo organico dei segretari comunali in conformità alla tabella A) annessa al presente Decreto e vidimata dal Ministro proponente; a ciascun Comune è assegnata secondo la sua popolazione un segretario di grado corrispondente a quello indicato nella predetta tabella; per i Comuni consorziati, il grado di segretario è determinato in base alla popolazione complessiva. Ai Comuni capoluoghi di Provincia o sedi di stazioni di cura, di soggiorno o di turismo e di importanti uffici pubblici o di notevoli presidi militari o che siano centri di notevole attività industriale e commerciale, i quali dimostrino di provvedere convenientemente ai pubblici servizi e si trovino in condizioni finanziarie tali da poter sostenere senza notevole aggravio per i contribuenti la maggiore spesa, può essere assegnato, per D. R. promosso dal Ministro per l'Interno, un segretario di grado immediatamente superiore a quello stabilito dalla predetta tabella. Per l'assegnazione, la classificazione dei segretari e per la formazione dei relativi ruoli, si ha riguardo della popolazione legale dei Comuni, accertata con censimenti decennali.

LE PENSIONI

Nulla è innovato a quanto dispongono le leggi ed i regolamenti generali e speciali per le pensioni dei segretari comunali, anche per quanto riguarda i contributi a carico sia dei Comuni sia dei segretari. Agli impiegati di cui gli ultimi due comma dell'art. 34 del R. D. L. 30 dicembre 1923 numero 2839, che conseguono la nomina a segretario comunale, si applicherà ai fini della pensione art. 49 del T. U. 21 febbraio 1885 n. 70.

LE NOMIE

Nessuno può essere nominato segretario comunale se non sia in possesso del titolo di cui all'art. 161 della legge comunale e provinciale T. U. 4 febbraio 1915 n. 148, modificata dall'art. 34 del R. D. 30 dicembre 1923 n. 2839. Le nomine ai posti di grado iniziale della carriera hanno luogo in seguito a pubblico concorso per titoli. I posti di grado superiore sono conferiti per promozioni fra i segretari compresi nello stesso luogo provinciale i quali abbiano almeno tre anni di permanenza nel grado immediatamente inferiore. Quando non sia possibile provvedere per promozione od il Prefetto, sentito l'apposito consiglio di amministrazione non ne ravvisi l'opportunità, il posto viene conferito in seguito a pubblico concorso per titoli, se trattasi di posto di grado 7.0 e per i gradi superiori in seguito a concorso per titoli al quale sono ammessi a partecipare i segretari comunali anche delle altre provincie dello stesso grado e quelli di uno o due gradi immediatamente inferiori che abbiano rispettivamente almeno tre o 5 anni di permanenza nel proprio grado. Sono ammessi a partecipare a detti concorsi, secondo le modalità che verranno stabilite con le norme di esecuzione del presente Decreto, anche gli impiegati di cui agli ultimi due commi dell'art. 34 del R. D. 30 dicembre 1923 n. 2839 nonché i vice-segretari e i capipartizione titolari in servizio presso i Comuni e forniti del titolo di cui al 1. comma del presente articolo. La prima assunzione in servizio a pubblico concorso ha luogo a titolo di esperimento per il periodo di un anno al termine del quale il Prefetto su parere favorevole del consiglio di amministrazione, può conferire la nomina definitiva. Qualora l'esperimento non sia ritenuto soddisfacente il segretario è dispensato dal servizio, a meno che il Prefetto, sentito il consiglio di amministrazione non creda di prorogare per un altro anno la durata dell'esperimento. Durante il periodo di esperimento spettano ai segretari gli assegni corrispondenti al rispettivo grado secondo la tabella A), annessa al Decreto.

GLI STIPENDI

Gli stipendi dei segretari comunali sono stabiliti per ciascun grado in conformità alla tabella A), annessa al presente decreto. Gli aumenti periodici di stipendio nel grado sono conferiti a compimento dei periodi di anzianità nella tabella stessa indicata. Ai segretari che abbiano raggiunto lo stipendio massimo del rispettivo grado, possono essere assegnati su parere del consiglio di amministrazione con riguardo alle loro specifiche attribuzioni, diritti accessori nei termini e nella misura annua indicati nella tabella B), annessa al presente decreto, vidimata dal Ministro proponente, in aggiunta allo stipendio è assegnato al segretario un supplemento di servizio attivo nella misura fissata dalla tabella A). Ai segretari dei comuni con popolazione superiore ai 450 mila abitanti è inoltre attribuita una indennità di carica di annue lire seimila. Il supplemento di servizio attivo e la indennità di carica, i diritti accessori di cui al comma 3.°, non sono cedibili né pignorabili né compensabili agli effetti di pensione. Il supplemento di servizio attivo non è corrisposto al segretario in congedo straordinario o se si trovi in una posizione che non possa considerarsi di servizio attivo. In caso di passaggio da un comune da un altro con lo stesso grado, sono conservati al segretario gli aumenti periodici di stipendio e non è interrotto il periodo in corso per il conseguimento del successivo aumento.

ALTRE NORME

Al segretario promosso al grado superiore i predetti diritti accessori sono mantenuti limitatamente alla differenza fra il loro ammontare e l'aumento di supplemento di servizio attivo salvo riassorbimento nei successivi aumenti periodici di stipendio. Sono inoltre dovuti ai segretari comunali: le

Indennità temporanee di caroviveri nella misura stabilita per gli impiegati governativi. Per le missioni compiute per ragioni di servizio e debitamente autorizzate sono dovute al segretario le indennità stabilite per i funzionari governativi provvisti di eguale stipendio. Le norme vigenti per la concessione ferroviaria speciale C) a favore del personale che presta servizio esclusivamente per lo stato ed è retribuito dallo stesso, non sono applicabili ai segretari comunali. Gli assegni spettanti al segretario ai termini degli articoli precedenti sono a totale carico dei comuni; salvo quanto è disposto dagli art. 6 e 9 del R. D. L. 16 aprile 1925 n. 667. Gli stipendi, il supplemento di servizio attivo, i diritti accessori, l'indennità di carica e la indennità caroviveri sono assegnati con decreto del Prefetto, che costituisce titolo per l'iscrizione della relativa spesa nel bilancio del Comune e per le emissioni dei mandati d'ufficio a parte della giunta provinciale amministrativa in caso di inadempimento dell'amministrazione comunale. È vietata la concessione al segretario di compensi di qualsiasi natura e per qualsiasi causa all'infuori di quelli stabiliti precedentemente, salvo quanto verrà disposto con norme emanarsi.

Una importante innovazione Segretari Comunali funzionari dello Stato

ROMA, 28. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto-Legge 17 agosto 1928 N. 1953, relativo allo stato giuridico ed economico dei segretari comunali.

Detto Decreto stabilisce che il segretario comunale è attribuita la qualifica di Funzionario dello Stato ed il suo stato giuridico ed economico è regolato dalle disposizioni contenute negli articoli seguenti: I segretari comunali sono nominati dal Prefetto della Provincia. Per ciascuna provincia il Prefetto forma il ruolo organico dei segretari comunali in conformità alla tabella A) annessa al presente Decreto e vidimata dal Ministro proponente; a ciascun Comune è assegnata secondo la sua popolazione un segretario di grado corrispondente a quello indicato nella predetta tabella; per i Comuni consorziati, il grado di segretario è determinato in base alla popolazione complessiva. Ai Comuni capoluoghi di Provincia o sedi di stazioni di cura, di soggiorno o di turismo e di importanti uffici pubblici o di notevoli presidi militari o che siano centri di notevole attività industriale e commerciale, i quali dimostrino di provvedere convenientemente ai pubblici servizi e si trovino in condizioni finanziarie tali da poter sostenere senza notevole aggravio per i contribuenti la maggiore spesa, può essere assegnato, per D. R. promosso dal Ministro per l'Interno, un segretario di grado immediatamente superiore a quello stabilito dalla predetta tabella. Per l'assegnazione, la classificazione dei segretari e per la formazione dei relativi ruoli, si ha riguardo della popolazione legale dei Comuni, accertata con censimenti decennali.

LE PENSIONI

Nulla è innovato a quanto dispongono le leggi ed i regolamenti generali e speciali per le pensioni dei segretari comunali, anche per quanto riguarda i contributi a carico sia dei Comuni sia dei segretari. Agli impiegati di cui gli ultimi due comma dell'art. 34 del R. D. L. 30 dicembre 1923 numero 2839, che conseguono la nomina a segretario comunale, si applicherà ai fini della pensione art. 49 del T. U. 21 febbraio 1885 n. 70.

LE NOMIE

Nessuno può essere nominato segretario comunale se non sia in possesso del titolo di cui all'art. 161 della legge comunale e provinciale T. U. 4 febbraio 1915 n. 148, modificata dall'art. 34 del R. D. 30 dicembre 1923 n. 2839. Le nomine ai posti di grado iniziale della carriera hanno luogo in seguito a pubblico concorso per titoli. I posti di grado superiore sono conferiti per promozioni fra i segretari compresi nello stesso luogo provinciale i quali abbiano almeno tre anni di permanenza nel grado immediatamente inferiore. Quando non sia possibile provvedere per promozione od il Prefetto, sentito l'apposito consiglio di amministrazione non ne ravvisi l'opportunità, il posto viene conferito in seguito a pubblico concorso per titoli, se trattasi di posto di grado 7.0 e per i gradi superiori in seguito a concorso per titoli al quale sono ammessi a partecipare i segretari comunali anche delle altre provincie dello stesso grado e quelli di uno o due gradi immediatamente inferiori che abbiano rispettivamente almeno tre o 5 anni di permanenza nel proprio grado. Sono ammessi a partecipare a detti concorsi, secondo le modalità che verranno stabilite con le norme di esecuzione del presente Decreto, anche gli impiegati di cui agli ultimi due commi dell'art. 34 del R. D. 30 dicembre 1923 n. 2839 nonché i vice-segretari e i capipartizione titolari in servizio presso i Comuni e forniti del titolo di cui al 1. comma del presente articolo. La prima assunzione in servizio a pubblico concorso ha luogo a titolo di esperimento per il periodo di un anno al termine del quale il Prefetto su parere favorevole del consiglio di amministrazione, può conferire la nomina definitiva. Qualora l'esperimento non sia ritenuto soddisfacente il segretario è dispensato dal servizio, a meno che il Prefetto, sentito il consiglio di amministrazione non creda di prorogare per un altro anno la durata dell'esperimento. Durante il periodo di esperimento spettano ai segretari gli assegni corrispondenti al rispettivo grado secondo la tabella A), annessa al Decreto.

GLI STIPENDI

Gli stipendi dei segretari comunali sono stabiliti per ciascun grado in conformità alla tabella A), annessa al presente decreto. Gli aumenti periodici di stipendio nel grado sono conferiti a compimento dei periodi di anzianità nella tabella stessa indicata. Ai segretari che abbiano raggiunto lo stipendio massimo del rispettivo grado, possono essere assegnati su parere del consiglio di amministrazione con riguardo alle loro specifiche attribuzioni, diritti accessori nei termini e nella misura annua indicati nella tabella B), annessa al presente decreto, vidimata dal Ministro proponente, in aggiunta allo stipendio è assegnato al segretario un supplemento di servizio attivo nella misura fissata dalla tabella A). Ai segretari dei comuni con popolazione superiore ai 450 mila abitanti è inoltre attribuita una indennità di carica di annue lire seimila. Il supplemento di servizio attivo e la indennità di carica, i diritti accessori di cui al comma 3.°, non sono cedibili né pignorabili né compensabili agli effetti di pensione. Il supplemento di servizio attivo non è corrisposto al segretario in congedo straordinario o se si trovi in una posizione che non possa considerarsi di servizio attivo. In caso di passaggio da un comune da un altro con lo stesso grado, sono conservati al segretario gli aumenti periodici di stipendio e non è interrotto il periodo in corso per il conseguimento del successivo aumento.

ALTRE NORME

Al segretario promosso al grado superiore i predetti diritti accessori sono mantenuti limitatamente alla differenza fra il loro ammontare e l'aumento di supplemento di servizio attivo salvo riassorbimento nei successivi aumenti periodici di stipendio. Sono inoltre dovuti ai segretari comunali: le

Una importante innovazione Segretari Comunali funzionari dello Stato

ROMA, 28. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto-Legge 17 agosto 1928 N. 1953, relativo allo stato giuridico ed economico dei segretari comunali.

Detto Decreto stabilisce che il segretario comunale è attribuita la qualifica di Funzionario dello Stato ed il suo stato giuridico ed economico è regolato dalle disposizioni contenute negli articoli seguenti: I segretari comunali sono nominati dal Prefetto della Provincia. Per ciascuna provincia il Prefetto forma il ruolo organico dei segretari comunali in conformità alla tabella A) annessa al presente Decreto e vidimata dal Ministro proponente; a ciascun Comune è assegnata secondo la sua popolazione un segretario di grado corrispondente a quello indicato nella predetta tabella; per i Comuni consorziati, il grado di segretario è determinato in base alla popolazione complessiva. Ai Comuni capoluoghi di Provincia o sedi di stazioni di cura, di soggiorno o di turismo e di importanti uffici pubblici o di notevoli presidi militari o che siano centri di notevole attività industriale e commerciale, i quali dimostrino di provvedere convenientemente ai pubblici servizi e si trovino in condizioni finanziarie tali da poter sostenere senza notevole aggravio per i contribuenti la maggiore spesa, può essere assegnato, per D. R. promosso dal Ministro per l'Interno, un segretario di grado immediatamente superiore a quello stabilito dalla predetta tabella. Per l'assegnazione, la classificazione dei segretari e per la formazione dei relativi ruoli, si ha riguardo della popolazione legale dei Comuni, accertata con censimenti decennali.

LE PENSIONI

Nulla è innovato a quanto dispongono le leggi ed i regolamenti generali e speciali per le pensioni dei segretari comunali, anche per quanto riguarda i contributi a carico sia dei Comuni sia dei segretari. Agli impiegati di cui gli ultimi due comma dell'art. 34 del R. D. L. 30 dicembre 1923 numero 2839, che conseguono la nomina a segretario comunale, si applicherà ai fini della pensione art. 49 del T. U. 21 febbraio 1885 n. 70.

LE NOMIE

Nessuno può essere nominato segretario comunale se non sia in possesso del titolo di cui all'art. 161 della legge comunale e provinciale T. U. 4 febbraio 1915 n. 148, modificata dall'art. 34 del R. D. 30 dicembre 1923 n. 2839. Le nomine ai posti di grado iniziale della carriera hanno luogo in seguito a pubblico concorso per titoli. I posti di grado superiore sono conferiti per promozioni fra i segretari compresi nello stesso luogo provinciale i quali abbiano almeno tre anni di permanenza nel grado immediatamente inferiore. Quando non sia possibile provvedere per promozione od il Prefetto, sentito l'apposito consiglio di amministrazione non ne ravvisi l'opportunità, il posto viene conferito in seguito a pubblico concorso per titoli, se trattasi di posto di grado 7.0 e per i gradi superiori in seguito a concorso per titoli al quale sono ammessi a partecipare i segretari comunali anche delle altre provincie dello stesso grado e quelli di uno o due gradi immediatamente inferiori che abbiano rispettivamente almeno tre o 5 anni di permanenza nel proprio grado. Sono ammessi a partecipare a detti concorsi, secondo le modalità che verranno stabilite con le norme di esecuzione del presente Decreto, anche gli impiegati di cui agli ultimi due commi dell'art. 34 del R. D. 30 dicembre 1923 n. 2839 nonché i vice-segretari e i capipartizione titolari in servizio presso i Comuni e forniti del titolo di cui al 1. comma del presente articolo. La prima assunzione in servizio a pubblico concorso ha luogo a titolo di esperimento per il periodo di un anno al termine del quale il Prefetto su parere favorevole del consiglio di amministrazione, può conferire la nomina definitiva. Qualora l'esperimento non sia ritenuto soddisfacente il segretario è dispensato dal servizio, a meno che il Prefetto, sentito il consiglio di amministrazione non creda di prorogare per un altro anno la durata dell'esperimento. Durante il periodo di esperimento spettano ai segretari gli assegni corrispondenti al rispettivo grado secondo la tabella A), annessa al Decreto.

GLI STIPENDI

Gli stipendi dei segretari comunali sono stabiliti per ciascun grado in conformità alla tabella A), annessa al presente decreto. Gli aumenti periodici di stipendio nel grado sono conferiti a compimento dei periodi di anzianità nella tabella stessa indicata. Ai segretari che abbiano raggiunto lo stipendio massimo del rispettivo grado, possono essere assegnati su parere del consiglio di amministrazione con riguardo alle loro specifiche attribuzioni, diritti accessori nei termini e nella misura annua indicati nella tabella B), annessa al presente decreto, vidimata dal Ministro proponente, in aggiunta allo stipendio è assegnato al segretario un supplemento di servizio attivo nella misura fissata dalla tabella A). Ai segretari dei comuni con popolazione superiore ai 450 mila abitanti è inoltre attribuita una indennità di carica di annue lire seimila. Il supplemento di servizio attivo e la indennità di carica, i diritti accessori di cui al comma 3.°, non sono cedibili né pignorabili né compensabili agli effetti di pensione. Il supplemento di servizio attivo non è corrisposto al segretario in congedo straordinario o se si trovi in una posizione che non possa considerarsi di servizio attivo. In caso di passaggio da un comune da un altro con lo stesso grado, sono conservati al segretario gli aumenti periodici di stipendio e non è interrotto il periodo in corso per il conseguimento del successivo aumento.

ALTRE NORME

Al segretario promosso al grado superiore i predetti diritti accessori sono mantenuti limitatamente alla differenza fra il loro ammontare e l'aumento di supplemento di servizio attivo salvo riassorbimento nei successivi aumenti periodici di stipendio. Sono inoltre dovuti ai segretari comunali: le



# Friulani che scrivono

Da tempo abbiamo sul tavolo — sempre ingombrato — parecchi opuscoli di friulani sui vari argomenti: alcuni, anche da « troppo tempo », nonostante il nostro immutato proposito di assomigliare all'« almanacco » del movimento intellettuale della nostra gente; ma, purtroppo è antichissimo il motto che la strada dell'Inferno è lastricata di buone intenzioni. Oggi, finalmente, abbiamo potuto ottenere dal prologo e dalla diminuita pressione del lavoro quotidiano, di dedicare la penna a ricordare brevemente ciò che i friulani stampano.

## GRADO, LA MADRE DI VENEZIA

La Casa editrice Sonzogno di Milano (ora della Società anonima Alberto Martelli) da qualche anno viene pubblicando in fascicoli settimanali di venti pagine, arricchite da una cinquantina di vignette: panorami, monumenti, opere d'arte e loro particolari, costumanze, antichità ecc., la illustrazione della città d'Italia.

Uno degli ultimi fascicoli (ne sono uscite finora circa 240) è dedicato a Grado la Madre di Venezia, e preclamamente il 233. Della isola ora famosa stazione balneare è narrata succintamente la storia abbondante di episodi che ne affermano l'antica grandezza e le numerose sventure, sono descritte le costumanze, e ricordata dall'ultima e più gloriosa pagina di storia — la guerra genovese, quando « Grado, estrema vedetta d'Italia sul mare, di fronte a Trieste, passò giornate indescrivibili di passione e di gloria ».

Grado, che vide tra gli eroi della santa guerra ospiti eccelsi Nazario Sauro e Luigi Rizzo, Costanzo Ciano e Gabriele d'Annunzio: Grado che vide partire « massi » e torpediniere e sottomarini per le notturne ardite imprese belliche della nostra gloriosa marina; Grado che per mesi e mesi visse sotto una pioggia di bombe che gli aereoplani del nemico irritato vi faceva cadere quasi ogni notte, lasciandovi, ogni tanto qualche ala stroncata dai tri angustati delle nostre batterie galleggianti immobili sul mare o infitta nella melma delle palude; Grado italiana, e rendita bene ha meritato l'elogio scolpito nel recto della medaglia commemorativa assegnata dalla « Difesa marittima ». « Risorgendo da rovine non prive di gloria, cogli artigiani e col rostito difendendo l'Adriatico lido ».

Tre ultimi capitoletti sono dedicati: uno alla resurrezione dell'isola — che vide i propri abitanti passare da 3585 nel 1900 ad oltre 5000 presentemente, ed aumentare le industrie ed i commerci e le scuole; l'altro alla città balneare. La bella interessante monografia, della quale è d'ottimo compilatore il nostro egregio amico don Alceste Saccavino, dopo avere accennato ai progetti grandiosi che si verranno attuando per il maggiore sviluppo dell'isola come luogo di cura, chiude con queste parole piuttosto profetiche che augurali: « Così Grado « haut ingloris rudibus » risorta alla libera vita nazionale e, sotto altre forme, a quella prosperità e rinomanza che vicende e secoli di angoscia le avevano tolta, avrà il premio della costanza con cui, violentando il triste destino, seppe mantenere fede alla sua missione di sentinella avanzata di romanità sul più tormentoso e glorioso tra i mari d'Italia ».

Le numerose vignette, magnifiche riproduzioni di fotografie, hanno pregio anch'esse e concorrono a rendere più gradevole e caro il fascicolo, ponendo sottocchio bellezze naturali ed artistiche non da tutti i visitatori di Grado forse prima d'ora avvertite.

Don Alceste Saccavino ha dedicato, nel fascicolo di luglio del periodico turistico balneare Grado (Organo ufficiale del Comitato di Cura e della Delegazione fascista dei Commercianti), un articolo alle « Memorie e tradizioni religiose nell'isola di Grado ». In esso, come in ogni suo lavoro, don Saccavino mostra non soltanto una cultura profonda, ma sa dare evidenza e calore alla sua esposizione. Per lui, ogni ricordo, ogni segno della vita tramontata, è « voci sufficienti a dare allo spirito un po' di quell'infinita soddisfazione, di quel senso di pace riposante, che non riesce ad infondere il mondo d'oggi, che è spesso e chi è ammalla, più spesso affilisce con l'opprimerci e con l'infastidirci ».

## SQUILLE ISONTINE

La bella, interessante, simpatica rassegna mensile del Circolo della Stampa di Gorizia, porta, come primo articolo la rievocazione di un commovente episodio della sanguinosa battaglia di Flavia. L'articolo fu seguito ad altro pubblicato nel numero precedente; e narra di un soldatino calabrese il quale, nella « gesta sovrumana » di Flavia... grande e gloriosa per collettivi eroismi... e per episodi luminosi di individualità valore — aveva fatto prigioniero un soldato austriaco alto ben più di lui e all'apparenza anche molto più forte. I nostri, un pugno di valorosi che non superava il centinaio, avevano passato l'Isontino di notte, sopra un'improvvisata passerella ed erano silenziosi all'oscuro saliti su per l'erta che si eleva alla sponda sinistra del fiume sino ad un pianoro dove si erano subito scavati una trincea. Ma ecco che nel domani, all'alba, si accorgono di avere di fronte, a non più di centometri i reticolati ed i trinceramenti nemici. Nessuno sparava. E il silenzio tragico fu rotto, invece, da una voce di scereno che usciva da una feritoia, là in fondo:

« Avanti, italiani, se avete coraggio! È un clamore di altri uomini di altro mondo incomprendibili, cui mille grida berfard fecero eco. I nostri non risposero; ma alto e fermo tuono il comando del loro ufficiale: Fucoli! E la lotta incominciò: ed i nostri, dopo due giorni di aspro combattimento, fugarono il nemico e fecero molti prigionieri. E il piccolo soldatino calabrese fece prigioniero il prestante austriaco, dopo una lotta feroce, un corpo a corpo selvaggio. Allora quando si trattò di accompagnare i prigionieri nel nostro accampamento, attraverso la passerella, quel

soldatino volle per sé l'onore di scortare il suo prigioniero. La passerella era battuta dalle artiglierie austriache. Il drappello era giunto quasi tutto in salvo sull'altra sponda, ma il nostro « soldatino » piccolo calabrese e il suo grosso austriaco: erano nel mezzo della passerella. Uno scoppio formidabile. La passerella va alla deriva in mille frammenti. Diradatosi il fumo, sulla passerella rimaste apparve il soldato italiano solo; il prigioniero era piombato nel fiume... E il soldatino vi si lanciò anch'egli e trasse in salvo il prigioniero... Lassi ho cercato di ammazzarlo, questo tedesco; ma qui la cosa è diversa — rispose il bravo calabrese a chi gli esprimeva la sua meraviglia per il generoso eroico atto da lui compiuto. Gentil sangue latino!

Il numero contiene altri scritti: del cav. uff. prof. Giovanni Quarantotto, del rag. Oscar de Incontra, versti friulani del prof. Enrico Pocar, versti friulani di Fabio da Udin, del centurione Giorgio Nuzzi, del dott. Alvisio Comel di Ada Sestani; tutti scritti che si leggono con vivo interessamento.

## VITA GORIZIANA

Un breve fascioletto ci dà, riprodotto dal « Ce fastu? », l'interessante articolo sulla « Vita goriziana: usi, spartiti e costumi riprodotti, tradizioni » di quell'acuto osservatore e scrittore geniale che è Alberto Michelstaedter — conferenziere lepido, poeta arguto sia nella parlata della sua Gorizia come in veneziano e nella lingua nazionale, prosatore forbito e di una limpida naturalezza. Non è il caso di parlare dell'articolo, già risalente a una trentina di anni addietro, e già diffuso dal « Ce fastu? »; ma piuttosto merita rilevato come l'egregio scrittore sia uno dei pochissimi superstiti tra coloro che nei duri tempi della schiavitù mantennero accesa in Gorizia la fiamma del patriottismo, e della fede nella liberazione. Nel gabinetto di lettura, nella Legazione Nazionale, nella Società della Ginnastica, in tutte le Società e Istituzioni patriottiche, egli portò sempre il suo pensiero e l'opera; e fu legato di costante amicizia coi migliori patrioti della Giulie e del Friuli. Ora, benché inoltrato negli anni, continua con serenità di mente a collaborare in riviste e in giornali; e quale vicepresidente della Filologica Friulana, persegue la sua idealità, che è anche la nostra, di una

# Giornali e giornalisti dell'antica Roma

Coloro che sono andati ricercando le più lontane origini del giornalismo sono stati più incerti, e lo sono tuttora, nell'indicare il paese o la nazione alla quale spetta il vanto di aver dato le prime manifestazioni che possono ricordare la storia del giornale.

L'onore è disputato fra la Cina, la Grecia e Roma. Si dà per certo che il primo paese che diede alla luce un giornale stampato sia stata la Cina e d'una apparenza evidente quanto sia inutile far discusso quanto prima comparsa del giornale stampato delle prime manifestazioni di tipo giornalistico che conosciamo nei confronti della Grecia e di Roma.

Infatti, se noi guardiamo alla civiltà greca e vogliamo in essa rintracciare le origini più lontane di questa attività, oggi così importante nella nostra vita, ci è duplo risalire molto indietro. Possiamo addirittura rifarci al primo secolo avanti Cristo e soffermarci non a manifestazioni giornalistiche vere e proprie, ma a manifestazioni che sono l'embrione di quello che sarà poi il giornalismo. Racconta per esempio Plinio il Giovane che Ipparco, il grande astronomo del primo secolo avanti Cristo, soleva segnare in una specie di diario i calcoli relativi ai moti ed alle apparenze dei corpi celesti e le congiunzioni, le opposizioni e gli altri aspetti dei pianeti. Ciò egli faceva ogni giorno. Ora, questo diario appunto si deve considerare come una delle prime forme di quella che sarà poi la cronaca; si deve considerare come uno dei primi esempi di queste « scritture quotidiane » il cui contenuto si andrà modificando con l'andare del tempo, il cui uso diverrà diverso e il cui ufficio risponderà a ben altre necessità che non siano quelle di un astronomo. Questi diari infatti diventarono più tardi una specie di cronache domestiche, non però ancora proprio tali, nelle quali si vennero annotando le spese giornaliere e si perfezionarono ancora quando diventarono una specie di taccuini nei quali si registravano avvenimenti di gloria politica o civile o militare.

Questi libri di note si chiamano « effemeridi ». Le nostre indagini riescono assai più interessanti per quello che si riferisce ai romani. I romani (scrive Atto Vannucci) dovevano avere qualche cosa che rassomigliasse alla odierna pubblicità giornalistica; era questa una necessità, era uno dei mezzi più rapidi di comunicazione fra Roma e le province, fra il centro e le parti; e i mezzi di questa pubblicità furono due: Annali o storie per i grandi fatti; diari, diurnali o giornali per i fatti del giorno. Codesto genere di giornali erano consultati dagli scrittori con grande profitto; Tacito e Svetonio ne parlano spesso nelle loro opere e questi giornali erano poi diffusi nelle provincie. Dice appunto un passo di Tacito: «... per dignità del popolo romano s'usa negli annali scrivere le cose illustri e le altre nei giornali ».

Accanto a questi annali e giornali che cui notizie, però sono scarse e molto imprecise, troviamo già allora un certo numero di novellisti, vale a dire di quelli che compilavano le notizie, come già avvenne nei primi tempi del giornalismo italiano. Si ha notizia, ad esempio, di un Cretus, greco, abitante in Roma che lasciò una compilazione e raccolta giornalistica che era un vero e proprio « diario ». Un altro novellista fu Ceio Rufio che, era, a quanto ci viene tramandato, un uomo turbolento dissipatore e leggero, partigiano di Catilina e amico di Cicerone parlatore fecondo ed efficace uomo di mondo e di lieto vivere. Codesto genere di giornali di cui abbiamo memoria al tempo di Roma erano pieni di notizie vere e false. Quelli che li compilavano si aggiravano specialmente nel foro, e negli altri quartieri della città e appoggiavano anche allora le parti politiche e contenevano non meno notizie sugli spettacoli e perfino sui processi come ci danno prova i documenti che conosciamo di Ceio Rufio, vale a dire: diciassette sue lettere giornalistiche.

Di questo giornalismo primitivo del mondo romano abbiamo notizia anche nelle lettere famigliari di Cicerone a suo fratello Quinto e a Pomponio Attico e altresì negli scoli di Asconio Pediano. Ma si tratta di una forma di giornalismo che rientra nella letteratura epistolare. Ora fra questi novellisti che noi troviamo in Roma e che avevano il compito di raccogliere e mettere insieme le notizie, c'erano quelli che esercitavano il mestiere per conto loro e poi scrivevano e trasmettevano mediante la posta le notizie, ma altri non avevano che la funzione odierna dei nostri « reporter » e si chiamavano « subrostrani » si dice perché, come gli stenografi della camera che oggi stanno sotto la presidenza a scrivere allora essi stavano sotto i nostri. Era speciale merito anche di costoro quello di raccogliere le notizie che poi si diffondevano coi giornali da Roma alle provincie e alle Colonie e di inventare o esagerare le notizie stesse quando mancavano o non erano sufficientemente straordinarie per impressionare il pubblico.

Ma presso i Romani, dove, come si vede, il giornalismo aveva già una forma più progredita che nella Grecia e dove non è più il caso di ricercare diari o cronache di carattere del tutto privato per rifarci ad una primitiva attività giornalistica possiamo trovare qualche altra manifestazione che ci interessa nel largo uso che i romani facevano degli « avvisi » nei quali erano segnate le leggi, i decreti, gli annunci privati. Codesti avvisi alle volte erano tavole apposte, altre volte erano scritte che si facevano sulla pietra. Ed è evidente quale efficace mezzo di pubblicità fossero codesti avvisi esposti per la lettura a qualunque cittadino, nei luoghi più frequentati dell'Urbe.

È utile ricordare a proposito che uno dei più importanti fra codesti avvisi era quello tavola appesa ad un muro della regia di cui Tito Livio ci dà notizia e sulla quale si decidevano i nomi dei nuovi consoli, quelli dei magistrati e anche cenzi sugli avvenimenti più notevoli di Roma e delle provincie. Ora ecco che siccome codesto albo non poteva essere letto dai romani residenti fuori della città e erano quelli che s'incaricavano di copiare le notizie che ivi comparivano e di spedirle o di portarle lontano. Questa dovrebbe essere la manifestazione alla quale più propriamente si dovrebbe attribuire il giornalismo che da Roma si diffonderà nelle provin-

# Nel mondo degli affari

La Società per la cartiera di Bassidella. Con atti del notaio dott. Conti, fra i signori Penili Francesco vi Pasquale e Antoniazzi Ing. Carlo di Vincenzo viene costituita con sede in Bassidella del Coltor per la durata di anni 30, la Società in nome collettivo avente la ragione sociale « Cartiera F. Penili e Ing. C. Antoniazzi » e lo scopo la fabbricazione ed il commercio della carta.

Il capitale sociale è di lire 40000, confetto in parti uguali. La direzione degli affari e la parte tecnica è affidata ad Ing. Antoniazzi, la trattazione delle vendite al sig. Penili. Gli utili e le perdite verranno ripartiti in parti uguali. La società verrà sciolta anche in caso di perdita di due terzi del capitale.

Una società a Sacle. Con atti del dott. Guido Sartori i signori Domenico Moras fu Angelo di Sacle, Presotto Giovanni e Arturo di Angelo e Presotto Luigi di Pietro di Brugnera costituiscono una Società in nome collettivo sotto la ragione sociale « Società Edilizia Presotto e Moras » per la durata di anni 5, a partire dal 27 maggio 1928 con lo scopo di assumere ed appaltare imprese edilizie e lavori affini.

La sede della Società è in Sacle, e l'uso della firma sociale è comune a quattro soci. Il capitale sociale in lire 20000 fu interamente versato.

Ed una ad Anzano. Con atti del dott. Felice Geronzi i signori Tiaroli Pietro fu Giovanni e Veneri Elisabetta di Angelo maritata Pigat il primo di Ferdinando la seconda di Anzano D'Amico, costituiscono una Società in nome collettivo con sede in Anzano Decimo sotto la ragione sociale « Pigat e C. » per l'esercizio del commercio tessuti ed affini con la durata di anni tre e col capitale di lire 10000.

Scoglimento di Società. Con delibera presa in Assemblea generale la veniva sciolta e messa in liquidazione la Società anonima Cooperativa « Concordia e Progresso » sedente in Dardago di Bidda, e venivano nominati liquidatori i signori Zamboni rag. Alfredo di Angelo e Zamboni Antonio fu Angelo, pare di Dardago.

Implanti nuovi riparazioni « Sclafoni » preventivi e progetti grafici. Impianti Sclafoni e Figli. Udine. Società di Udine 1928.

# UNA BELLA AFFERMAZIONE DEL MAESTRO CAV. BASCIU'

Apprendiamo con vivissimo compiacimento, che in questi giorni, l'egregio maestro cav. Giovanni Basciu', già ben noto in città e fuori per diverse sue assai apprezzate composizioni musicali, ha ottenuto un onorevole premio al concorso Internazionale Musicale di Novara Inferiore.

L'egregio maestro partecipò a detto importante concorso con due composizioni: « Patetica » adagio per violino e orchestra ed una « serenata (alla mia Sardegna) » per violino. Egli fu premiato con speciale diploma d'onore e croce d'argento.

Al valente, quanto modesto, cultore della difficile arte delle armonie, le nostre vivissime congratulazioni e auguri di ancor più belle affermazioni.

Francesco Fattorello

# Nelle Istituzioni Cittadine

## Nell'Associazione Finanziaria in Congedo

Ieri l'altro si è tenuta l'assemblea generale dell'Associazione Finanziaria in congedo della Provincia di Udine. Presiedeva il sig. Semintendi Achille ed assisteva all'assemblea stessa il ten. Colonnello Parenti in rappresentanza del sig. comandante della Legione di Udine. Fu commemorato il Duca della Vittoria Marsciallo Diaz e l'assemblea sospesa per due minuti in solenne raccoglimento.

Fu trattata la questione della sede dell'Associazione e fu opportunamente interpellato il sig. ten. colonnello Parenti per un benevolo appoggio presso il sig. comandante della Legione. Su proposta del vice presidente cav. Fantini fu acclamato a Presidente onorario dell'Associazione il sig. colonnello cav. Squadriani comandante la locale Legione.

Applaudita fu la lettura di una lettera adesiva del direttore della Associazione a suo tempo fatta tenere al II. Podestà di Udine on. co. Gino di Caporlacco. Dopo che il segretario sig. Coculle Giulio seppe, trattò esaurientemente la questione del patrimonio morale del Corpo, patrimonio rinnovato ed innalzato dal valore del suo Eroi nell'ultima grande guerra, l'assemblea fu sciolta lasciando in tutti ottima impressione.

L'on. Podestà di Udine corrispose con la seguente lettera: Sig. Achille Semintendi, presidente dell'Associazione dei Finanziari in Congedo — Udine.

Ringrazio la S. V. Ill.ma e l'Associazione dei Finanziari in Congedo della provincia del Friuli del cortese saluto inviandomi in occasione della mia nomina a Podestà di Udine. Il consenso sincero della S. V. e dei suoi colleghi mi è di buon incanto al compimento dell'incarico affidatomi dalla volontà del Duca. Gino di Caporlacco.

## Una utile ed interessante iniziativa CORSO DI TECNICA PANARIA

Come è stato annunciato giorni addietro, l'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia con il concorso della Società Distillerie Italiane di Milano e la collaborazione del Comitato Friulano per le Piccole Industrie e della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, organizza anche quest'anno un « Corso gratuito » per Panettieri.

Il Corso sarà teorico-pratico e durerà circa una settimana: esso avrà inizio, salvo ulteriori disposizioni, il lunedì 10 settembre alle ore 17. Le lezioni teoriche saranno impartite dal Ling. Stefano Scuto delle Distillerie Italiane, in un'aula gentilmente concessa dalla R. Scuola Industriale « Giovanni » di Udine, in via Manzoni; quelle pratiche saranno tenute a cura di tecnici con dimostrazioni sull'impiego del lievito compresso ed esperienze di panificazione; ed avranno luogo presso il Forno Comunale per gentile concessione della Spett. Cooperativa Friulana di Consumo. Si fa presente che la Spett. Federazione Friulana Fascista dei Commercianti ha deliberato di conferire alcune medaglie d'argento e di bronzo ai frequentanti che trarranno migliore profitto dalle lezioni.

## Il Dopolavoro e i commercianti

In accordo con la Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti la Delegazione Provinciale del Dopolavoro ha inviato a tutti gli associati alla Federazione predetta la richiesta di un piccolo contributo, uguale per tutti, di lire dieci, da destinarsi alla Delegazione provinciale del Dopolavoro la cui intensa attività è rilevata con compiacimento da quanti seguono la vita cittadina e quella sportiva, culturale e sociale della Provincia.

La Delegazione Provinciale del Dopolavoro, oltre a inquadrare i sodalizi e le istituzioni benefiche o esplicative qualsiasi attività rivolta all'elevazione delle masse operaie, indice spesso grandi manifestazioni che conducono a Udine numerosi partecipanti; i quali con la loro presenza nella città danno un non trascurabile incremento alla vita commerciale cittadina.

Quindi oltre alla benefica attività svolta nell'interesse precipuo delle classi lavoratrici il Dopolavoro con le sue frequenti manifestazioni riesce di utilità anche alla classe commerciale la quale non può né deve rimanere assente dalla attività che la grande e benefica istituzione creata dal Regime fascista, mercede la disinteressata e volontaria opera di tanti, va compiendo.

La Delegazione del Dopolavoro ha pensato ad una forma simpatica di sottoscrizione plebiscitaria. Infatti ogni commerciante riceverà con una circolare esplicativa un modulo di vaglia postale (già compilato per il valore di lire dieci) al quale occorre solamente la firma e l'indirizzo del mittente. La quota è stata tenuta in un limite minimo appunto per permettere anche ai commercianti più piccoli di poter contribuire all'azione della benefica Istituzione fascista.

I commercianti di qualche zona della Provincia hanno già sottoscritto numerosi dando prova della loro comprensione.

## Beneficenza a mezzo della « Patria » CONGREGAZIONE DI CARITA'

In morte di Eugenia Muzzolini: Angelo Quaragnolo 5.

SCUOLA E FAMIGLIA — In morte di Vittoria Piccinini: Famiglia Maruzzi Silvio 20.

IL NOME DI GIUSEPPE ZORZELLA NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE. Sottoscrizione per iscriverlo fra i soci perpetui il nome del compianto e valoroso maresciallo capo torpediniere Giuseppe Zorzella, vittima del sommergibile P. 14: Famiglia cav. rag. Angelo Pflieger lire 10. Hanno versato la quota di lire 5: Fanna Vittoria, Filippini Silvio, Pedrini Mario, Pozzolini Gio Batta, Fattori Romeo, Banda Luigi, Miani Amilcare, Sebastianutti Pietro, Fedina Paolo, Baratta Italo; Comuzzo Luigi lire 3. Totale lire 283. (continua).

# Cronaca Sportiva

## La grande riunione pugilistica per i campionati friulani

Col patrocinio della Delegazione provinciale dell'O. N. D. il Dopolavoro Sportivo Udinese organizza per i giorni 14 e 15 settembre i campionati friulani di combattimento di boxe di tutte le categorie. La riunione, stando ai soddisfacenti risultati forniti dai rappresentanti friulani nei confronti di avversari di fuori nella serata udinese di tre mesi orsono, promette di riuscire interessante. Intanto nelle varie palestre ferve il lavoro di preparazione con una intensità e volontà encomiabili.

Tra gli altri, saranno sicuri e temibili partecipanti Giuseppe Gri ex campione olimpionico militare e lombardo del peso medi; il medio-massimo Giacinto Bortolotti; il peso medio Giacomo Morgante; il peso welter Carlo Coceancic ed il peso gallo Alessandro Cheller. Una rosa di atleti insomma di provato valore sia come tecnica di combattimento che come efficacia di pugno.

Nella prima giornata verranno disputate le eliminatorie, nella seconda le finali. Gli incontri si svolgeranno all'aperto al campo Polisportivo Moretti.

## Gara ciclistica per allievi a Colonia

Indetta dall'Istituto di Beneficenza ed Istruzione di Colonia e Rizzi ed organizzata dal Dopolavoro Sportivo Udinese, avrà luogo in Colonia, il 9 settembre, una gara ciclistica per allievi (federati di quinta categoria) approvata dall'U. V. I. Il percorso, relativamente faticoso, non supererà i 42 chilometri e toccherà le località seguenti: Plano — Torreano — Cereseto — Fagnana — S. Daniele del Friulano — Rodeano — Fagnana — Martignacco — Passons e Rizzi con partenza ed arrivo a Colonia.

La partenza sarà data alle ore 15 precise. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire due, si ricevono al Dopolavoro Sportivo Udinese, via Villalta, Udine e presso la Trattoria del Tram in Colonia sino a un'ora prima di quella fissata per la partenza. Sono in palio premi numerosi.

## ALLIEVI GEMONA-RIS. BUTA 8-6

Domènica 26 corr. al Campo Sportivo « Simonetti » di Gemona, le giovanissime squadre degli Allievi della Gemonese e delle riserve del Buta, disputarono una bella

Torrelazione del Caffè TELEF. 637 UDINE

6. DE NARDO Via Brenari MISCELA SUPERIORE CAFFE' BAR

COLLEGIO VESCOVILE PIO X. - Treviso

ELEMENTARI N. V. - LE CINQUE GINNASIALI - IL LICEO CLASSICO ISTITUTO TECNICO INFERIORE - I. E. II. RAGIONERIA - RETTA RIDOTTA Per programmi rivolgersi alla Direzione

# Malattie della polmone di VENEZIA

Dot. A. SCROSPPI già Assistente Divis. Dermosifilologica di Venezia, allievo della Clinica di Vienna e Parigi.

Udine - Via Poscollo, 23 - Udine (dalle 10 - 11 e dalle 15 - 16) Stanze d'aspetto separate.

Dot. A. FERUGLIO - TININ SPECIALISTA

Malattie del Bambino già Aiuto alla Clinica di Padova Udine - VIA CAYOUR, 15 - Udine

TRIOFOSFORO Ricostituente - Nervino eroico

La Nevrastenia, l'imprescindibile, la depressione cerebrale e la debolezza nervosa si possono vincere col TRIOFOSFORO. TONICA, tonifica il cuore, rinforza i nervi, sostiene la erigibilità, stimola l'attività sessuale, rinvigorisce i muscoli, agita l'attività morale e la forza fisica. 12. In vendita in 1/2, 1/4 e 1/8 di scatola. Spedite rare stampato. Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Saffarova, 21, Milano.

MARSALA TORO ASA FONDATA NEL 1833

COLLEGIO VESCOVILE PIO X. - Treviso

ELEMENTARI N. V. - LE CINQUE GINNASIALI - IL LICEO CLASSICO ISTITUTO TECNICO INFERIORE - I. E. II. RAGIONERIA - RETTA RIDOTTA Per programmi rivolgersi alla Direzione

# CRONACA PROVINCIALE

## DAL FRIULI CENTRALE

### GEMONA

#### Il testo delle pergamene a S. E. Turati e al Podestà DI VENEZIA

I giornali hanno già riferito, parlando del gruppo gemonense che parteciparono al primo raduno dei costumi in Venezia, ch'essi hanno presentato, a S. E. Turati e al Podestà di Venezia, l'omaggio di un'antica pergamena, insieme ad una simbolica spada a S. E. ed alla riproduzione dell'antica chiave della città nostra all'illustre Podestà. Pubblicammo qui di seguito le parole scritte sulle due pergamene.

Quella presentata a S. E. Turati porta la seguente epigrafe, dettata dal dr. Fedrico Perissutti:

A S. E. Augusto Turati - Primo dopolavorista d'Italia - Il Dopolavoro Gemonense - Presente alla suggestiva ricorrenza - dei costumi e tradizioni della stirpe - la simbolica spada - qual segno di forza e di comando - offre - con devota ammirazione - assicurando - fascista fervore di opere - nel luminoso miraggio - della rinascita grandiosa - di Roma - (Gemona - Venezia - agosto dell'anno VI).

Sulla pergamena dedicata al Podestà di Venezia, co. Orsi Pèpigrate, dettata dal prof. G. Baldissera, dice:

Il Dopolavoro di Gemona - memore della scolare concordia e fedeltà - del patrio comune - alla potente Regina dell'Adriatico - rievocando il gesto di devoto omaggio - al serenissimo doge - quale simbolo d'innalzamento - all'irradiata bandiera di S. Marco - umilmente - all'illustre rappresentante - di sì nobili glorie - Conte comm. Pietro Orsi - la chiave dello storico Casale - offre - (Gemona - Venezia - agosto dell'anno VI).

#### Strordinaria rappresent. folcloristica

È annunciata per domenica 2 settembre, una straordinaria rappresentazione folcloristica, che avrà luogo al Campo Sportivo Simonetti. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 17 e vi parteciperanno tutti i gruppi reduci dai trionfi successi del grande raduno dei Costumi a Venezia, nei giorni 18 e 19. Così anche il nostro pubblico potrà ammirare i suoi concittadini e siamo certi che anche dai diversi centri della provincia converrà una moltitudine di appassionati.

### ARTEGNA

#### Cerimonia simpatica

Il 28 l'altro giorno ebbe luogo il battesimo di due "alpinetti" dal camerata Eugenio Siega. Ai due piccoli vennero imposti rispettivamente i nomi di Mario-Renzo e Pietro-Ezio. Padrini del primo furono i sigg. Leonardo Comini, Commissario Prefettizio del Comune, cav. Luigi Monti di Udine, Mario Job di S. Daniele, madrina la gentile signora del cav. Monti; padrini del secondo, i sigg. Ede Perini segretario Politico del locale Fascio di Combattimento, Bardusco, Gino Spagnolo; Madrina la signora Annita Giorgini.

### OSOPPO

#### Irrigazione

Abbiamo letto, con vivo interesse, l'articolo profondo, dell'egregio Ing. Magnani, direttore del Consorzio Ledra-Irrigamento, il quale accenna alla piana di Gemona e Osoppo. E' venuto, crediamo, il momento di definire il grande problema irriguo dell'altopiano di Osoppo. Il Governo Fascista è il solo che può meglio risolverlo. Per Osoppo che deve combattere la siccità, di cui si lamentano le popolazioni che si nutrono di essa, è ben lieta di dichiarare che si mette col massimo entusiasmo a compila disposizione del Municipio per il raggiungimento dello scopo. Il grande problema irriguo dell'altopiano di Osoppo è affidato al Consorzio Provinciale degli agricoltori Fascisti di Osoppo, che copre anche la carica importante di Commissario straordinario della Lattoria Turmaria Osoppo. Il sig. Battigelli ha coperto sempre importanti cariche pubbliche, e gode la stima generale.

### LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA ALLA CAMPANIA

La distribuzione dell'acqua alla Campania procede come meglio è possibile, sotto la sorveglianza generale del sig. Pietro Lodola, ex assessore: funziona pure sempre anche la pompa idraulica, di proprietà della Cooperativa di lavoro osoppo, è affidato alla sezione ex combattenti che ha a nozione faccenda funzionare col mezzo della pompa idraulica.

### LA COLONIA ELIOTERAPICA FRIULANA

La colonia elioterapica sul Tagliamento è ancora aperta e funziona, con molto concorso di gente, fanciulli soprattutto.

### PERMANENTE IL CALDO E IL TEMPO SERENO

La colonia rimarrà aperta qualche po' di tempo ancora.

### ANNIVERSARIO

Il 27 agosto 1927 moriva in Osoppo il sig. Valerio Valentini che fu parecchi anni Sindaco di Osoppo. Nel triste anniversario rinnoviamo alla famiglia le nostre condoglianze.

### IL RITORNO DEGLI ARTIGIERI

Il 30 settembre faranno ritorno ad Osoppo i due gruppi del 30 Art. Pesante che hanno eseguito in questo mese i tiro in Val Resia.

### L'OSOPPO A CODROIPO

La nostra Compagnia dialettale "L'Osoppo" sabato prossimo, in occasione delle feste per il cinquantenario della fondazione di quella Società Operaia, darà una recita a Codroipo, dove è stata invitata cortesemente fino dall'anno passato.

### Nella Lattoria

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha confermato nella carica di Commissario della locale Lattoria Turmaria l'egregio sig. Antonio Battigelli, che fu già vice-presidente della Lattoria stessa.

### La sede municipale

Gli uffici municipali sono stati trasferiti nella casa di proprietà della sig. Trombetta Colomba, con maggiore comodità di sanza. Ma quando il nostro Comune potrà avere la sua sede degna?

### TARCENTO

#### Denunce e contravvenzioni

Il Vigile Comunale Sig. Bignolini Francesco ha denunciato all'autorità Giudiziaria certa Biasazzo da Sedilis perchè nell'esercizio del suo commercio faceva uso di una bilancia non bollata, ha inoltre elevato contravvenzione a certi Pittis Luigia da Raspano e Boschetti Carolina da Martinazzo di Cassacco perchè contravventori alle discipline che regolano la vendita a prezzo fisso.

#### Nomina dell'Ufficiale Sanitario

Con recente provvedimento Prefettizio l'Ufficiale Sanitario dell'ampio Comune di Tarcento è stato nominato il sig. cav. dott. Guido Jamigo ex combattente decorato e fervente camicia nera.

#### Esprimiamo le nostre più fervide congratulazioni

Il Direttore del Fascio locale si è riunito ieri sera dalle 17 alle 19.

Sono state prese in esame diverse questioni ed approvati vari problemi di carattere interno.

E' stato preso atto con compiacimento dell'affermazione avvenuta di questi giorni a Genova, dell'avanguardista e dopolavorista tarcentino Italo Larese che su parecchi concorrenti è stato prescelto - in seguito ad eliminazione - unitamente a pochi altri, per il campionato nazionale di nuoto che avrà luogo il 9 Settembre, p. v. a Napoli.

### CASSACCO

#### Onorare beneficando

Per onorare la memoria del compianto sig. Castenetto Ferdinando, al locale Asilo Infantile sono pervenute le seguenti offerte: Figlio Leopoldo e famiglia lire 100, Gio. Castenetto e fratelli 30; Augusto Giordano 20; avv. Agostino Candolini, don Luigi Nacop, rag. Miliano Chiarlo, dott. Emenegildo Vacchiano, Ettore Conchione, Pietro Rossi, Giacomo Scagnetti e Maria Bertoluzzi lire 5.

In morte della signora Felicia Zito in Rizzò il figlio, dot. Alfonso ha versato L. 200 all'Asilo Infantile e L. 100 alla Congregazione di Carità.

I preposti delle Istituzioni beneficatrici sentitamente ringraziano gli oblatori.

## CRONACA PORDENONESE

### UNA RIUNIONE alla cucina economica

Ieri sera, alle ore 21, in un locale della Società Operaia di M. S. si è riunita la Commissione di Vigilanza della Cucina Economica Popolare.

Durante la seduta, è stato approvato l'edizione dei lavori: rimodernamento degli impianti per la confezione delle cibarie, dei locali per la distribuzione e consumazione dei pranzi; e per i lavori di servizio.

Dopo aver discusso il modo per portare a termine nel miglior modo possibile questi miglioramenti, fu prospettata il progetto di istituire un ristorante economico per la classe media.

Detto progetto ebbe l'approvazione di tutti i presenti e fu studiato il modo di poterlo attuare nel minor tempo. In settimana la Commissione si riunirà nuovamente.

### I nostri ginnasti a Milano

Per il Concorso Ginnastico Internazionale della Vittoria, il G. S. C. V. e l'U. S. P. hanno riunito domenica al Campo Sportivo tutti i probabili partecipanti per una selezione; ad eccezione di qualcuno tutti sono riusciti idonei, così le squadre partecipanti saranno tre, una di adulti e una di allievi del G. S. C. V. e una di adulti dell'U. S. P.

Concorreranno alla Gara Nazionale, alla Gara Artistica di Squadra ai Grandi Atleti e alle gare individuali artistiche e atletiche.

Prima della partenza per la grande competizione, le squadre daranno un saggio al pubblico nel Campo Sportivo Pordenonese.

Pubblicheremo in seguito il programma della rappresentazione.

### Gran premio dei giovani

Domenica 2 sett., al Campo Sportivo Bottegheccia si disputarono le gare per il Gran Premio dei Giovani. L'ingresso al campo sarà gratuito, e la manifestazione per i nostri giovani sarà interessante, essendo che i due primi di ogni gara dovranno competere il 16 settembre a Mestre con tutti i migliori del Veneto, i primi poi che si classificheranno alla finale Veneta, si recheranno a Forlì il 7 ottobre per la finale Nazionale.

Speriamo che il pubblico appassionato non vorrà mancare ad incoraggiare questi nostri ragazzi, che andranno a rappresentare la nostra città in una delle più belle e sane competizioni.

### Si frattura la rotula

Ieri sera fu accompagnato d'urgenza all'Ospedale Civile di Pordenone l'operaio Giuseppe De Piero d'anni 31, fu Antonio da Cordenons. Egli presentava la frattura della rotula destra riportata sul lavoro.

Il medico di guardia dott. Della Giustina lo giudicò guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

### Per oltraggi al podere

Dai carabinieri della Stazione di Caneva di Sacile, fu tratto ieri in arresto l'operaio Luigi Zauli, d'anni 29, il quale faceva degli atti ignominiosi in presenza di persone di minore età.

### MOGGIO

#### Lodevole sollecitudine

La Società cui era assicurata la signora vedova Pugnetti ha con encomiabile sollecitudine provveduto alla liquidazione del sinistro occorso agli eredi di proprietà degli eredi Pugnetti di Moggio corrispondendo agli stessi i danni nella misura richiesta ed effettivamente sofferti.

In tale liquidazione la Società ha tenuto conto delle particolari condizioni degli assicurati e specialmente di quelle patriottiche avendo la vedova Pugnetti ben tre figli morti per la Patria ed un quarto reso defunto ultimamente per tubercolosi contratta in servizio militare.

La Società stessa, a mezzo del Sig. Co. Vassio Giovanni, industriale di qui, ha rimesso al Podestà di Moggio la somma di L. 300 perchè sia distribuita fra i volenterosi che più si distinsero nelle opere di spegnimento dell'incendio.

Di questo atto di squisita larghezza e di ben compresa opportunità di premiare coloro che volontariamente prestarono la propria opera per lo spegnimento dell'incendio concorrendo nel limitare maggiori danni, va data pubblica lode.

#### Rinvenuto cadavere

(28) - Ieri mattina fu rinvenuto cadavere della propria figlia, il falegname Enrico Gallizia d'anni 59, ex assessore di questo Comune. Il repentino decesso ha prodotto viva impressione in paese.

### FAGAGNA

#### GRANDI FESTEGGIAMENTI - A FAGAGNA

Domenica 2 settembre, ricorrendo l'annuale sagra, seguiranno qui grandi festeggiamenti. Alle 16, nella piazza del mercato, si svolgerà la tradizionale corsa degli asini con premi in danaro: L. 85 al primo arrivato; 60 al secondo; 45 al terzo; 35 al quarto; 25 al quinto e 20 al sesto. Negli intervalli, fra una batteria e l'altra, suonerà una distinta banda musicale. Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 18 di sabato, 1 settembre presso il sig. Adolfo Baschera.

Altri festeggiamenti: alle ore 18 occasione al palo della cucagna, con ricchi doni; e poi gran festa da ballo su vasta piattaforma con speciale orchestra e concerti bandistici.

Per la circostanza saranno attivate corse speciali sulla linea tranviaria.

#### Le macchine Linotypes danno una produzione del volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi di libri, opuscoli, giornali, interpellate la Nitta Domenico Del Bianco e Figlioli

### Continuano i voli

Questa è la volta del sig. Dolino Piccini, di Pietro, d'anni 26.

Recatosi nel pomeriggio di ieri nello studio dell'avv. Pascoli, lasciava momentaneamente la propria bicicletta davanti la porta.

E' evidente che al suo ritorno, cinque minuti dopo, ebbe la sgradita sorpresa di non trovarla più.

### LIETO EPILOGO

Si è svolta nel cortile dell'albergo al Botteggon l'annuale gara boccistica alla quale parteciparono 32 giocatori. La medaglia d'argento per la prima categoria fu guadagnata da Bernardino Alfonso e Andrea Vittorio; e per la seconda categoria da Patrizio, Angelo e Bernardino Lucio.

A coronamento della gara si è svolto un banchetto che ha riunito a mensa una sessantina di coperti e che fu egregiamente servito dai Lizzieri.

Furono consegnati i premi, pronunciati discorsi e raccolte lire 532 da devolversi alla beneficenza.

### PONTEBBA

#### Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto cav. uff. Leonardo D' Gaspero Rizzi, i sottosegnati signori hanno offerto pro asilo monumento Caduti: Agolzer Arturo 25; Cancianini Umberto 25; Schiavi Diego 25; Famiglia Di Gaspero 300; Schiavi Giulio 5; Fiori Giacomo 15; Bulliani Rodolfo 10; Bratti Luigi 10; Morocutti Arnaldo 10; Tuglaro Domenico 10; Ferrante Francesco 10; Fijaferro Isolina 10.

### LATISANA

#### Cade da un carro e muore di paralisi

Ieri a Ronchis una morte avveniva in circostanze strane.

Certo Stefano Benedetti fu Osvaldo di anni 75 era venuto a Latisana per certi suoi affari, e dopo aver sbrigato le sue faccende e aver visitato anche alcune osterie era ripartito per Ronchis ove dimora.

Aveva potuto ottenere il posto sul "carro tirato da una mulla, guidato dalla signora Paron Teresa.

All'ingresso di Ronchis, la mulla si imbizzarì e si diede a correre invano trattata dalla Paron. Il carro ebbe dei forti sobbalzi e andò a finire quasi per ribaltarsi nel fosso laterale. In questi sobbalzi il Benedetti cadde, e poiché non si rialzava più, accorse alcuni presenti per soccorrerlo.

Furtoppo era ormai morto, e il decesso, secondo il referto medico, avvenne per paralisi cardiaca.

## CRONACA DI CODROIPO

### La chiusura della colonia elioterapica

Domenica scorsa nel pomeriggio è stata chiusa la Colonia Elioterapica organizzata dall'Associazione Antitubercolare. La cerimonia si è svolta in un ambiente di cordialità festante.

#### Le autorità

Fra le numerose autorità intervenute notiamo: il Podestà co. dott. cav. Gian Luro Mainardi, il Segretario sig. Brovedani Giovanni, il dott. Ernesto Ballico, il segretario Politico Angelo Lotti, il dr. Maestro, il dott. cav. Giovanni Faleschini, l'arciprete mons. Alberto Manzano, il co. Piro di Spilimbergo, il signor Cesare Forte in rappresentanza della Società di Tiro, il sig. Pasquotti Pomponio in rappresentanza della Scuola Professionale, il sig. Olimpio Lenarduzzi in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Combattenti, il sig. Antonio Polano in rappresentanza della Società Sportiva, il direttore didattico Giuseppe Passoni, il sig. Pietro Giusti ed altri.

Vi era poi una fiorita di gentili signore. Vedemmo: signora Ballico, Lotti, Rovina, contesse di Spilimbergo, signore Venturini e figlia, Rodaro e figlia, Pretrogando ed altre. Presentavano inoltre tutte le madri dei bambini ch'erano stati accolti nella Colonia.

Il dott. Ballico, legge una lunga dettagliata relazione sui risultati della colonia: per mancanza di spazio siamo costretti a rimandarla a domani.

La relazione, ascoltata con vivo interessamento, è alla fine salutata da applausi e il relatore congratulato.

#### Il saggio di chiusura

Si svolge quindi il saggio dato dai bambini, istrutti amorevolmente in breve volger di tempo dalla signora Anna Fabris.

Venne per prima cantata una patetica preghiera, quindi si passa ad esercizi ginnastici collettivi; a canti di villette friulane calorosamente applaudite.

Per ultimo un bravo bambino tenne un discorso di ringraziamento con la distribuzione di un fiore a tutte le autorità convenute, in segno di riconoscenza.

Una madre, con brevi parole in friulano volle pure ringraziare a nome di tutte l'opere svolte a favore dei piccoli.

Alla chiusura della festa non potevano mancare i dolci offerti dalle gentili signore. Immaginarsi con quale gioia fu accolto il dono!

#### I benemeriti

Non possiamo chiudere queste note senza tributare un vivo plauso alla sig. Anna Fabris per l'assistenza, istruzione ed educazione che ha dato durante il predetto di cura e senza non lievi sacrifici; al dott. Ernesto Ballico e alla gentile sua signora per l'amore con cui accolsero i piccoli figliuoli; al sig. Angelo Lotti e al mio Angelo Comuzel per la cordiale collaborazione nelle cure ai cari bambini che oggi rientrano nelle loro famiglie con la gioia d'aver trascorso un mese tra la più lieta armonia e con un notevole beneficio nelle loro condizioni fisiche.

Siano dunque rese grazie a nome di tutti i cittadini alle persone che apprestarono la loro opera, alle autorità ed enti che dettero il loro appoggio.

#### Allenamenti delle squadre

Si svolse anche domenica la partita collettiva a squadre d'allenamento, quantunque mancassero diversi giocatori di prima squadra. Nella volgente settimana e in quella entrante, ogni sera, dalle 17 in poi avranno luogo al campo del Littorio gli allenamenti nell'imminenza delle partite che avranno inizio domenica 9 settembre.

#### Le serate liriche

Lunedì ed ieri sera alle ore 21, al Giardino dell'Erege Vittoria si sono tenute due serate di concerto Lirico dalla brava compagnia diretta dal cav. Angelo Mainardi. Ad ambedue le serate ha presenziato numerosissimo pubblico.

La compagnia composta dal cav. Angelo Mainardi, dal tenore Adriano l'Ucciolo e dalle soprane Ines Lavelli e Mimma Favalli, ha incontrato il favore del pubblico, che applaudi calorosamente tutti gli artisti.

#### Il mercato

Riportiamo i prezzi praticati ieri martedì sulla nostra piazza dei grani: Frumento da L. 125 a 128; segala da 102 a 105; avena da 100 a 105; orzo a 110; granturco nostrano da 134 a 137; granturco estero lire 120.

#### Le estreme onoranze alla salma di Antonio Perez

Ieri mattina alle 9 ebbero luogo le estreme onoranze al compianto sig. Antonio Perez. Una larga rappresentanza di cittadini venuti anche dal di fuori ha accompagnato la salma all'ultima dimora. Precedeva il corteo funebre una schiera di bambini, quindi le confraternite, poi le corone. Notammo: La moglie ed il figlio addolorati - i generi Augusto e Michelino al carro suocero - Rotaro, Tessaro e Vidoni - Flli e sorelle all'amato Antonio. Vi era poi la corona dei nipotini deposta sopra la bara.

Dietro il feretro notammo il figlio; congnati un largo stuolo di parenti, signore e quindi una folla interminabile di cittadini.

Dopo le rituali esequie nella chiesa parrocchiale il corteo s'avviò al cimitero dove ebbe luogo la tumulazione della salma.

#### Passaggio di Bersaglieri

E' passato ieri mattina alle 5 per la nostra cittadina il 15. Battaglione dell'111. Reggimento Bersaglieri.

Dopo una breve fermata in piazza Vittorio Emanuele I bersaglieri hanno ripreso il cammino al suono della fanfara.

#### Una serata eccezionale

La Sezione Filodrammatica Udinese esaltata di D. Bosco con a capo il suo infaticabile presidente avv. Annibale Botto è benemerita il plauso e le aspettative veramente lusinghiere del numerosissimo pubblico di Codroipo, il quale ammirato per la esecuzione l'interpretazione veramente artistica e fine degli attori, dalle colonne di questo giornale ama rinnovare la sua soddisfazione per la serata eccezionale trascorsa domenica al teatro dell'asilo.

Sappiamo benissimo che la Filodrammatica Udinese non ha bisogno dei nostri elogi; essa è stata superiore a se stessa, sia per quanto concerne la verve, vis comica, di svolta, eccentricità e soprattutto per la erietà e fraternità veramente salesiana che anima coloro che cercano in ogni occasione, di riflettere anche negli altri lo spirito del grande santo ed educatore della gioventù: il ven. D. Bosco.

Bene disse il Rev. M. D. Roatti presentando la compagnia:

Essa non ha altri scopi che di educare, divertendo, e far risaltare l'opera e le benemeritenze del più grande degli educatori moderni che non solo l'Italia apprezza grandemente perchè suo figlio; ma il mondo intero ammira ed invidia.

#### Teatralia

Anche domenica sera la nostra Compagnia Dialettale Dopolavorista ha dato una altra rappresentazione con nuovo programma.

Questo è il terzo lavoro che i bravi giovani hanno messo in scena nel breve periodo di un mese.

Vada ad essi un vivo grazie per questi rattenimenti dati senza no lievi sacrifici.

Alle ore 20.30 all'aperto nel cortile del sig. Frappa ebbe luogo il simpatico trattamento con il seguente programma: Saggio Lombardo, dramma patriottico in tre atti di Gemaro Vinaccia e un Impiegato Modello, farsa in un atto di P. C. Ambrosi.

Il numeroso pubblico che assistette alla rappresentazione applaudi ad ogni atto i bravi dilettanti.

## ORARIO FERROVIARIO

### FERROVIE DELLO STATO

Udine - Trieste  
PARTENZE: ore 4.55 - 7.10 (D) - 9.30 - 12.30 (D) - 14.55 - 17.35 (fino a Gorizia) - 18.15 (D) - 20.31  
ARRIVI: ore 6.30 (da Gorizia) - 8.20 - 10.55 - 15.35 - 17.51 (D) - 19.53 (D) - 22.10

Udine - Venezia  
PARTENZE: ore 3.55 (D) - 5.15 - 7 (D) - 11.8 (D) - 16.5 (D) - 18 - 20.20 (D)  
ARRIVI: ore 2.3 (D) - 4.15 - 7.5 (DD) - 9.50 - 11.50 (D) - 15.45 - 17.48 (D) - 21.45 (da Conegliano) - 23.50

Udine - Tarvisio  
PARTENZE: 2.20 (D) - 4.50 - 9.35 (DD) - 12 - 16.20 - 18.10 (D) - 20.35  
ARRIVI: 3.55 (D) - 8.18 - 10.52 (D) - 14.45 - 19.37 - 20 (DD) - 23.20

Gemona - Casarsa  
PARTENZE da Gemona: ore 4 - 7.35 - 14.30 - 19.05  
ARRIVI a Casarsa: ore 5.33 - 9.37 - 16.20 - 20.28

Udine - Palmanova (Grado)  
S. Giorgio di Nogaro  
PARTENZE: 4.45 (Gr.) - 5.35 - 7.30 (Gr.) - 11.55 - 16.15 - 19 - 20.35 (Grado).  
ARRIVI: 0.48 (da Grado) - 6.45 - 8.30 (da Grado) - 12.54 - 15.59 - 17.35 (da Grado) - 21.55

SOCIETA' VENETA  
Udine - Cividale  
PARTENZE: 6.30 - 8.35 - 12.20 - 15 (festivo) - 18.5 - 20.10  
ARRIVI: 7.50 - 9.45 - 14 - 17.15 - 19.40 - 21.30 (festivo).

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO  
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

## CIVIDALE

### Il nuovo Liceo Classico

Con l'apertura del nuovo anno scolastico il Liceo Classico inaugurerà la nuova sede, nel palazzo dell'ex R. Sottoprefettura, trasformato in modo da rispondere a tutte le esigenze tecniche richieste dalla progredita tecnica moderna.

Il Comune non ha titubato a sopportare per questo nuovo palazzo una spesa che si aggira sulle lire 200 mila compreso l'arredamento, ben convinto che l'Istituto tornerà d'onore e decoro della nostra città.

Il Liceo classico è sorto due anni or sono e questo per interessamento di S. E. l'on. Leicht e dell'Amministrazione Comunale presieduta dal comm. avv. Antonio de Pollis; e fin dai primi momenti ha dato i suoi frutti, grazie alla operosità dimostrata dai Presidi prof. cav. Ciro Bortolotto e del suo successore prof. comm. Pietro Domincus, unitamente alla schiera dei bravi e zelanti Professori. Fu loro merito se si sono ottenuti quei risultati ottimi, che il Liceo classico ha dato col decoro anno: su tutti gli studenti presentati agli esami, davanti la rigida Commissione di Stato, solo sette furono rimandati per una o due materie all'esame riparatorio. Migliori risultati non si potevano ottenere.

Abbiamo voluto ricordare quanto sopra comprovata la zelante opera dei preposti e la vita rigogliosa ed onorevole del nuovo Istituto.

Sappiamo che quest'anno il numero dei frequentanti sarà di molto maggiore degli anni passati, sia perchè gli studenti hanno trovato un ottimo insegnamento, come per la salubre località della nostra zona, e il trattamento che gli studenti hanno trovato in distinte famiglie cittadine dove sono accolti come figli, e la costante rigida sorveglianza del corpo insegnante. Auguriamo al nostro Liceo vita sempre più prospera con l'appoggio assicurato del nostro egregio Podestà dott. Giuseppe Malloni, che anche nel campo dell'istruzione dedica la sua non comune competenza e attività.

### LA SCUOLA COMPLEMENTARE

Si ricorda che alla Regia Scuola Complementare di Cividale, il Municipio ha jannesso un Corso Integrativo Comunale, che permette agli alunni desiderosi di continuare gli studi di presentarsi agli esami di ammissione ai Corsi Superiori del R. Istituto Tecnico e Magistrale od al Liceo Scientifico.

Gli esami di ammissione, promozione, idoneità e licenza per la sessione autunnale hanno inizio il giorno 17 settembre, p. v. alle ore 9.

Le iscrizioni alle varie classi si aprono il 1. e si chiuderanno il 30 settembre; gli interessati devono ritirare dalla Presidenza apposita scheda.

### AVVISI ECONOMICI

#### DOMANDE D'IMPIEGO

DIRETTORE serico quarantenne cerca in Udine e Provincia posto fiduciario cauzione centomila, ottime referenze. Scrivere Pavesi A. S. Daniele del Friuli.

#### OFFERTE D'IMPIEGO

GIOVANE intelligente 15-16 anni di buona famiglia cerca quale praticante Mayer Impermeabili Aquileia.

#### FITTI